Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Giovedì 20 Agosto | **Numero 196**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCII (Dato a Racconigi il 3 agosto 1903), col quale l'Asilo infantile « Umberto I e Margherita » di Brugherio viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCIII (Dato a Racconigi il 3 agosto 1903), col quale l'Opera pia « Umberto I » di Murano, (Venezia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCIV (Dato a Racconigi il 3 agosto 1903), col quale la Fondazione « Biasotti Antonio », di Venezia, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCV (Dato a Racconigi il 3 agosto 1903), col quale l'Opera pia « Cavicchi », in San Felice sul Panaro (Modena), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato interim per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 luglio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sanza (Salerno).*

SIRE!

Per gravi irregolarità amministrative fu nel dicembre 1900 sciolto il Consiglio comunale di Sanza.

Questo provvedimento, non ostante l'intelligente ed accurata opera prestata dal R. Commissario nel non breve periodo di un semestre, è venuto man mano perdendo ogni benefico effetto, poichè i nuovi amministratori, non che seguire il retto indirizzo dato alla civica azienda, ne hanno peggiorato le condizioni, essendo rimasti inascoltati i richiami ed i suggerimenti dati dall'Autorità governativa.

Una inchiesta, non è guari eseguita, ha constatato che l'Amministrazione comunale si trova in pieno disordine.

Gli amministratori, in ispecie il Sindaco e vari assessori, incuranti di ogni pubblico interesse, sfruttano la loro carica per il proprio tornaconto.

Essi sperperano il pubblico danaro col distribuirsi fra loro molteplici incarichi non necessari, col recarsi ora a Napoli, ora a Salerno, prendendo a pretesto affari dell'Amministrazione, coll'ingerirsi nella trattazione delle cause del Comune affidate già ad esperti avvocati e liquidando sempre a loro favore lauti compensi ed indennità.

Intanto il Comune, che è tra i più ricchi della provincia, è tenuto nei riguardi dell'igiene e dell'edilizia in condizioni deplorevoli.

Non esiste il servizio della nettezza pubblica, e le immondizie restano sparse per le pubbliche vie, onde la frequenza del tifo e di altre epidemie.

La manutenzione delle strade interne ed esterne è affatto abbandonata; vi è una sola guardia urbana in persona di un esercente di bettola, nella quale sta in permanenza; le due guardie campestri non curano affatto il loro dovere.

Ad onta dei ripetuti uffici della Prefettura, non si provvede alla costruzione del nuovo cimitero, il cui progetto è stato approvato sin dal 1901, ed intanto si continua a far uso del cimitero antico, che è affatto inidoneo ed ove tutto è in abbandono.

Per mancanza di manutenzione e di nettezza, il carcere è stato ridotto in condizioni tali da renderlo inabitabile. Del pari negletto è il servizio dell'istruzione pubblica; le scuole sono situate in locali luridi ed inadatti, quasi tutti i maestri trascurano il loro dovere e taluno, per la sua condotta nella scuola, è meritevole di rigorosi provvedimenti. Tutti gli altri servizî pubblici procedono irregolarmente.

Ciò stante, reputo necessario sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sanza, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Guido Lodoli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 luglio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rivera (Torino).*

SIRE!

In seguito a ripetuti reclami fu disposta nell'Amministrazione comunale di Rivera un' inchiesta, dalla quale è risultato un gravissimo dissesto finanziario del Comune, causato dall'opera non sempre oculata ed anche spesso irregolare ed autoritaria dei Sindaci succedutisi in questi ultimi anni, i quali, circondati da una maggioranza ciecamente ligia al loro volere, seppero sottrarre i loro atti da ogni controllo.

Siffatto dissesto, acuito dalla necessità di provvedere a diverse opere pubbliche da gran tempo trascurate, è divenuto più grave in seguito all'esito sfavorevole del giudizio che il Comune intentò per la tanto dibattuta questione del pascolo sui terreni di pertinenza della frazione Milanere, poichè oltre allo rilevanti spe giudiziarie, il Comune deve sobbarcarsi al rimborso della tas indebitamente percetta a carico dei naturali di detta frazione p il pascolo sulla tenuta Musinere il che importa spese considerevoli che quella civica azienda nelle attuali sue condizioni non è in grado di sostenere.

Per affrontare e risolvere siffatta situazione sarà quindi necessario aggravare alquanto i tributi e ricorrere ad un mutuo passivo, previa una rigorosa liquidazione, finora trascurata, delle spese da anni incontrate dal Comune e solo in parte soddisfatte.

Gli amministratori attualmente in carica non hanno intanto nè la capacità nè l'autorità indispensabili per risolvere questo difficoltà, molto meno ora che la loro posizione trovasi maggiormente scossa dalle dimissioni presentate dai consiglieri della indicata frazione in segno di protesta contro le sopraffazioni dei consiglieri del capoluogo. Nè è sperabile che la situazione muti con le elezioni suppletive, stante che i nuovi consiglieri di Milanere, dato che accettassero, si troverebbero subito in grave lotta nel Consiglio, per le questioni dipendenti dal giudizio sopra accennato.

Per tutto ciò si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Rivera ed alla nomina di un R. Commissario che dia assetto alla finanza, previo l'accertamento delle eventuali responsabilità degli amministratori per il loro mal governo.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rivera, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Emilio Monoca è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DELL' INTERNO

CONCORSI ED ESAMI

ELENCO dei vice commissari e delegati di P. S. di 1ª classe riconosciuti idonei al grado di commissario di P. S.; negli esami indetti con decreto del 2 dicembre 1902.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	Punti	Annotazioni
1	Saracini dott. Emilio	Vice commissario	231	
2	Marsullo Bernardino	Delegato	216	
3	Frasca Giuseppe	Id.	215	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902.
4	Secchi dott. Riccardo	Vice commissario	215	Alla 1ª classe dal 22 gennaio 1902.
5	Degli Uberti Vincenzo	Delegato	211	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902.
6	Ferretti dott. Angelo	Vice commissario	211	Alla 1ª classe dal 22 giugno 1902.
7	Panozzo Giacomo	Delegato	206	
8	Falcitano dott. Domenico	Vice commissario	205	
9	Amendolagine Leonardo	Delegato	201	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902. Alla 2ª classe dal 30 luglio 1896.
10	Salsano Antonio	Id.	201	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902. Alla 2ª classe dal 28 febbraio 1897.
11	Bouvet Tommaso	Id.	201	Alla 1ª classe dal 24 giugno 1902.
12	Di Salvia Emidio	Id.	200	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902. Alla 2ª classe dal 20 luglio 1896.
13	Wenzel Beniamino	Id.	200	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902. Alla 2ª classe dal 5 giugno 1898.
14	Cosenza dott. Domenico	Vice commissario	200	Alla 1ª classe dall'11 febbraio 1903.
15	De Paula dott. Nilo	Id.	197	
16	Barili Ettore	Delegato	194	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902.
17	Moscariello dott. Giovanni	Vice commissario	194	Alla 1ª classe dal 26 novembre 1902.
18	Sgadari Antonio	Delegato	191	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902.
19	Busseti Contardo	Id.	191	Alla 1ª classe dal 20 gennaio 1902.
20	Pentimalli Marcello	Id.	190	Alla 1ª classe dal 1° agosto 1899.
21	Giuffrida Carmelo	Id.	190	Alla 1ª classse dal 12 gennaio 1902.
22	Bacigalupo Rocco	Id.	190	Alla 1ª classe dal 24 giugno 1902.
23	Reggi dott. Bernardo	Vice commissario	189	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902.
24	Piano dott. Federico	Id.	189	Alla 1ª classe dall'11 febbraio 1903.
25	Montegna dott. Luigi	Id.	88	
26	Polidori Gaetano	Delegato	187	
27	Dal Gobbo Giuseppe	Id.	186	Alla 1ª classe dal 24 dicembre 1899.
28	Prato dott. Giuseppe	Vice commissario	186	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902. Alla 2ª classe dal 12 settembre 1895.
29	Mazza Salvatore fu Corrado	Delegato	186	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902. Alla 2ª classe dal 23 luglio 1886.
30	Badioli Aristodemo	Id.	186	Alla 1ª classe dal 12 gennaio 1902. Alla 2ª classe dal 20 novembre 1896.
31	De Padova dott. Giacomo	Vice commissario	183	
32	Parrella dott. Francesco	Id.	180	Alla 1ª classe dal 25 novembre 1900.
33	Avallone Francesco	Delegato	180	Alla 1ª classe dal 6 gennaio 1901.
34	Fazio Benedetto	Id.	180	Alla 1ª classe dall'11 febbraio 1903.
35	Campanella Vito	Id.	179	
36	Iannitto Emilio	Id.	178	

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte Pensioni per gl' inse

ELENCO degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
4551	Palazzi Zelinda fu Remigio ved. del maestro Petrelli	Mesagne	Lecce
4552	Airoldi Luigi fu Pietro	Arconate	Milano
4553	Valeriani Teresa fu Giuseppe	Romagnano Sesia	Novara
4554	Malugani Domenica fu Giuseppe	Barcone con Vimogno	Como
4555	Testore Maria fu Giovanni	Montanaro	Torino
4556	Gromma in Parente Rosaria, d'ignoti	Minturno	Caserta
4557	Ballini in Ceratelli Cleonice fu Antonio	Corbetta	Milano
4558	Fucci Caterina fu Luigi ved. del maestro pensionato Fabrizioli	Macerata Feltria	Pesaro
4559	Viani in Fontana Regina fu Pietro	Viestri	Foggia
4560	Sassi Zenobia fu Luigi	Reggio Emilia	Reggio Emilia
4561	Roveto o Roetti Nicolao fu Giovanni	Rumianova	Novara
4562	Ginocchietti Bonifazio fu Pietro	Assisi	Perugia
4563	Guzzanti Rosaria fu Giacomo vedova del maestro pensionato De Maria	Niscemi	Caltanissetta
4564	Pugliese Nicola fu Filippo	Cerignola	Foggia
4565	Fassio in Perdomo Angela fu Agostino	Asti	Alessandria
4566	Canepa Emilia fu Giovanni vedova del maestro pensionato Forneris	Asti	Alessandria
4567	Leoni Elena Albina fu Isacco	Mantova	Mantova
4568	Cavalleri Antonio fu Salvatore	Maccio	Como
4569	Soliva vedova Cracchi Angelina Teresa fu Claudio	Landiona	Novara
4570	Corbellini Giovanni Battista fu Pietro	Trescore	Bergamo
4571	Addasio Carmela Maria fu Nicolò ved. del maestro Taschetta	Terranova di Sicilia	Caltanissetta
4572	Pedrosi Isidoro fu Antonio	Poggio Berni	Forlì
4573	Brenna Francesco Roberto fu Angelo	Alzate	Como
4574	Sette don Gioacchino fu Angelo	Mossano	Vicenza
4575	Puglisi Giuseppe fu Natale	San Pier Niceto	Messina
4576	D'Antona Gaetano fu Francesco	Riesi	Caltanissetta
4577	Bertaz Maria Vittoria fu Carlo ved. del maestro Vagneur	Arvier	Torino
4578	Astarita Pasquale fu Antonino	Meta	Napoli
4579	Cattaneo Francesco fu Antonio	Ciserano	Bergamo
4580	Orfane della maestra Topi o Toppi Adelaide fu Leopoldo	Camerino	Macerata
4581	Franciosi Maria Elisa fu Antonio ved. del maestro Rastelli	Rosignano marittimo	Pisa
4582	Merlini Emilio fu Gaetano	Sinalunga	Siena
4583	Rossi Giuseppe fu Giovanni	Barzaniga	Cremona
4584	Mezzadri Maria Luigia fu Giuseppe ved. del maestro Rossi	Barzaniga	Cremona

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

gnanti nelle scuole elementari

Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti in adunanza del 19 maggio 1903.

DATA		ASSEGNI CONFERITI				
		PENSIONI				
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	In base al testo unico 30 dicembre 1894, n. 597 — Fino al 31 dicembre 1902	In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53 — Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitalizzate	Indennità
20 marzo 1903	1 maggio 1902	244 59	269 05	24 46	—	—
22 febbraio 1903	1 ottobre 1902	615 58	677 14	61 56	—	—
28 settembre 1902	21 settembre 1902	185 94	204 54	18 60	—	—
4 ottobre 1902	1 novembre 1902	256 80	300 —	43 20	—	—
12 novembre 1902	1 ottobre 1902	246 56	300 —	53 44	—	—
16 novembre 1902	16 ottobre 1902	196 93	240 —	43 07	—	—
24 febbraio 1903	16 ottobre 1901	—	209 25	—	—	—
16 aprile 1903	17 febbraio 1903	—	150 —	—	—	—
26 maggio 1903	1 gennaio 1903	—	240 06	—	—	—
26 marzo 1903	1 ottobre 1902	278 75	306 62	27 87	—	—
2 aprile 1903	15 ottobre 1902	630 —	840 —	210 —	—	—
17 marzo 1903	1 novembre 1902	606 03	666 64	60 61	—	—
30 marzo 1903	15 marzo 1903	—	696 55	—	—	—
25 ottobre 1902	1 novembre 1901	—	338 24	—	—	—
19 marzo 1903	1 ottobre 1902	1026 97	1155 18	128 21	—	—
13 aprile 1903	5 febbraio 1903	—	611 36	—	—	—
23 marzo 1903	1 gennaio 1903	—	624 42	—	—	—
5 maggio 1903	16 ottobre 1902	211 37	211 37	—	—	—
23 marzo 1903	1 gennaio 1903	—	430 84	—	—	—
26 marzo 1903	1 gennaio 1903	—	942 97	—	—	—
15 marzo 1903	12 luglio 1902	207 54	228 30	20 76	—	—
9 aprile 1903	16 ottobre 1902	274 71	300 —	25 29	—	—
21 marzo 1903	16 ottobre 1902	445 82	523 36	77 54	—	—
22 marzo 1903	1 novembre 1902	387 87	426 66	38 79	—	—
26 dicembre 1902	16 ottobre 1902	675 92	743 51	67 59	—	—
20 ottobre 1902	1 ottobre 1902	1106 48	1297 22	190 74	—	—
6 aprile 1903	22 dicembre 1901	124 17	150 —	25 83	—	—
14 gennaio 1903	1° settembre 1902	494 98	574 66	79 68	—	—
4 maggio 1903	1° novembre 1902	458 59	504 45	45 86	—	—
22 dicembre 1902	1° aprile 1902	92 06	150 —	57 94	—	—
6 aprile 1903	26 febbraio 1903	—	192 90	—	—	—
20 gennaio 1903	16 aprile 1902	180 87	200 —	19 13	—	—
19 febbraio 1903	10 novembre 1902	274 76	300 —	25 24	—	—
19 febbraio 1903	5 gennaio 1903	—	150 —	—	—	—

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
4585	Amorosi Costantina Filomena fu Ermeto ved. del maestro De Capite	Pescocostanzo	Aquila
1400	Marchisio Clotilde fu Giovanni Antonio	Piovà	Alessandria
1401	Bernardelli Carolina ved. Bajetti fu Gabriele	Monterone	Brescia
1402	Renaldi Giovanni Giuseppe fu Giovanni	Villa Castelnuovo	Torino
1403	Giampietro o Giampietri in Polzella Lucia fu Pasquale	S. Giov. a Teduccio	Napoli
1404	Mascadri Andrea Timoteo fu Pietro	Caccavero	Brescia
1405	Ghione Maria fu Antonio	Cassine	Alessandria
1406	Settimi in Biondi Adele di Adeodato	Spoleto	Perugia
1407	Piccione Alberto fu Onofrio	Castellamare	Trapani
1408	Bernasconi Angelina fu Antonio	Bresso	Milano

Roma, addì 3 agosto 1903.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti

ACCADEMIA DI S. CECILIA DI ROMA

In seguito ad esame, furono conferiti i *diplomi di magistero* ai seguenti candidati:

nella classe di composizione:

Rosati Enrico — Certo Carlo — Zuccoli Guido;

nella classe di istrumentazione per banda:

Mascanzoni Sabino;

nella classe di canto:

Chao Eladio — Ciaparelli Martina-Pia — Pinto Amelia;

nella classe di pianoforte:

Cavinato Maria — Marchesiello Maria — Trevisan Ida — Battaglia Beatrice — Talamanca Rosalia — Sorrentino Maria — Ambrisi Carmela — Lumpp Pia-Teresa;

nella classe d'arpa:

Pacifico Ines;

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Canalis cav. Pietro, ordinario di igiene, è nominato preside della facoltà di medicina e chirurgia per il triennio scolastico 1903-1904, 1904-1905 e 1905-1906.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Ciccotti dott. Ettore, è reintegrato nell'ufficio di ordinario di storia antica con lo stipendio di L. 5000.

Con decreto Ministeriale dell' 8 luglio 1903:

Tamassia Arrigo, ordinario di medicina legale, è aumentato lo stipendio di un decimo, per compiuto quinquennio, da L. 6500 a L. 7000.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1903:

Amabilino dott. Rosario, coadiutore nel gabinetto di psichiatria, è revocata e dichiarata di nessun effetto la sospensione inflittagli.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1903:

Briosi Giovanni, ordinario di botanica, è aumentato lo stipendio di un decimo, per compiuto quinquennio, da L. 6500 a L. 7000.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1903:

Ottolenghi Salvatore, a decorrere dal 1° febbraio 1903, cessa dall'incarico di professore della medicina legale per gli studenti di giurisprudenza.

Raimondi Carlo, professore ordinario, a decorrere dal 1° marzo 1903, è incaricato, per l'anno scolastico 1902-903, dell'insegnamento predetto nell'università di Siena, con la retribuzione di L. 1250.

ISTITUTI SUPERIORI

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1903:

Grattarola Giuseppe, ordinario di mineralogia — Baldassarre Salvatore, ordinario di zootecnica, è aumentato lo stipendio di professore di un decimo per compiuto quinquennio, da L. 6500 a L. 7000.

Segreterie universitarie.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1903:

Tartufari Guglielmo, segretario, è aumentato lo stipendio di un decimo, per compiuto sessennio da L. 3500 a L. 3850.

DATA nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	DATA di decorrenza dell'assegno di riposo	ASSEGNI CONFERITI – PENSIONI – In base al testo unico 30 dicembre 1894, n. 597 – Fino al 31 dicembre 1902	PENSIONI – In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53. – Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitatizzato	Indennità
8 ottobre 1902	22 febbraio 1902	326 19	398 68	72 49	—	—
7 marzo 1903	—	—	—	—	—	1,105 85
30 aprile 1903	—	—	—	—	—	901 78
14 gennaio 1903	—	—	—	—	—	670 28
12 marzo 1903	—	—	—	—	—	976 59
1 marzo 1903	—	—	—	—	—	1,239 57
3 maggio 1903	—	—	—	—	—	757 92
22 novembre 1902	—	—	—	—	—	630 —
14 gennaio 1903	—	—	—	—	—	908 76
15 marzo 1903	—	—	—	—	—	587 03
	Totali . . . L.	9,549 48	15,553 97	1,417 90	—	7,777 78

Per il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte
MEDOLAGHI.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1903:

Provenzale Romeo, istitutore provvisorio nel convitto d'Aosta, è confermato nello stesso ufficio per un anno, dal 1° maggio 1903.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1903:

Alati Mazzini Antonio, istitutore, è collocato in aspettativa con l'assegno annuo di L. 433,33 dal 1° giugno 1903 e non oltre il 31 maggio 1905.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1903:

Di Donna Giovanni Battista, istitutore, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio.

Arthemalle Alfredo, istitutore straordinario, è sospeso dall'assegno.

Simoncini Evaristo, istitutore, è aumentato lo stipendio di un decimo, per compiuto sessennio, da L. 1500 a L. 1650.

Roberti Nicola, istitutore, come sopra, da L. 1500 a L. 1650.

De Ciutiis Andrea, censore, come sopra, da L. 3080 a L. 3360.

Bartoccini Umberto, è confermato nell'ufficio di istitutore provvisorio nel convitto di Tivoli, dal 1° dicembre 1902 al 30 novembre 1903.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Musei, scavi, monumenti.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Negri Alfonso, è nominato conservatore con lo stipendio di L. 2500 ed aumentato di L. 350 per compiuti sessenni di effettivo servizio.

Zeri Giovanni, è nominato conservatore con lo stipendio di L. 2500.

Alfonsi Alfonso, soprastante straordinario con la retribuzione annua di L. 1500, è nominato conservatore con l'annuo stipendio di L. 2000.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2665.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nella fabbricazione del carbone di torba », originariamente rilasciata al nome del sig. Fritz Ferdinand, a Londra, come da attestato delli 20 luglio 1901, n. 59542 del Registro Generale, già trasferita per intero al sig. Vollbehr Otto H. F., ad Halensee (Germania), come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1903, n. 122, è stata totalmente trasferita alla Allgemeine Torfkohlen G. m. b. H., a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Berlino addì 17 agosto 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 18 settembre 1902 al n. 2974, vol. 185, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà intellettuale addì 19 settembre 1902, ore 17.

Roma, addì 31 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2776.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Turbina a reazione completa con ammissione parziale funzionante a vapore, a gas o ad acqua », originariamente

rilasciata al nome del sig. Corinaldesi Luigi di Francesco, a Bari come da attestato delli 28 maggio 1902, n. 62567 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Corinaldesi & C.i, a Bari, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Bari, addì 22 marzo 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Bari il giorno 30 marzo detto al n. 4525, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Bari, addì 30 aprile 1903, ore 10,30.

Roma, addì 27 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Divieto d' esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Isco, in provincia di Brescia; in Lozzolo, in provincia di Novara, in Mantello, in provincia di Sondrio, venne, con decreto 12 agosto 1903, esteso ai detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, addì 12 agosto 1903.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 16 corrente in Montegrimano, provincia di Pesaro, ed in Alanno Stazione, provincia di Teramo, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Roma, addì 19 agosto 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 970029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300 al nome di Fiore *Rosina-Giuseppa-Carola* di Michele, nubile, domiciliata in Lanzo Torinese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiore *Giuseppa-Maria-Carola* di Michele, nubile ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubbico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 agosto 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 20 agosto 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.95, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 20 agosto, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

19 agosto 1903 :

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102 50 7/8	100 50 7/8
	4 1/2 % netto	102,43 3/4	101,31 1/4
	4 % netto	102,28	100,28
	3 1/2 % netto	100,85 1/2	99,10 1/2
	3 % lordo	72 57	71,37

CONCORSI

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

ESAME DI CONCORSO
a 90 posti di volontario postale-telegrafico
(Personale di 1ª categoria).

È aperto un concorso a 90 posti di volontario nel personale di 1ª categoria nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

L'esame di concorso è scritto ed orale, giusta il programma appresso indicato.

Quello scritto avrà luogo nei giorni 5, 6 e 7 del mese di novembre 1903, nelle città di Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

In ciascuna delle sedi suddette potranno essere ammessi i concorrenti di qualsiasi provincia. Essi dovranno perciò indicare nella domanda in quale sede intendano di sostenere l'esame scritto.

All'esame orale sono ammessi soltanto i concorrenti che abbiano riportata l'idoneità in quelli scritti. Esso avrà luogo in Roma nei giorni che saranno notificati a tempo debito direttamente agl' interessati.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno, non più tardi del 10 settembre 1903, farne domanda in carta bollata da L. 1,20, nella quale dichiareranno di accettare tutte le condizioni enunciate nel presente avviso, specialmente quella relativa al servizio gratuito, e di mettersi a disposizione dell'Amministrazione, impegnandosi di recarsi, a proprie spese, in qualunque residenza verrà loro assegnata anche durante il volontariato.

La domanda sarà presentata al locale direttore delle poste e dei telegrafi, e vi saranno uniti i seguenti documenti :

1° certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente

abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 25°, allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato penale netto, in data non anteriore di un mese a quello dell'avviso di concorso;

4° certificato di buona condotta in data come sopra;

5° licenza originale di Liceo o d'Istituto tecnico;

6° certificato medico debitamente legalizzato, dal quale risulti la sana costituzione fisica del concorrente e la mancanza di difetti o di imperfezioni fisiche incompatibili col servizio postale-telegrafico;

7° dichiarazione del padre, del tutore o di altra persona che assicuri al concorrente i mezzi di mantenersi decentemente durante il volontariato nella residenza assegnata e che si obblighi di prestare la cauzione di L. 700

Le spese di viaggio e di soggiorno nel luogo dell'esame sono a carico del concorrente.

I candidati dichiarati vincitori del concorso debbono subire a loro spese una visita medico-fiscale per accertare la loro idoneità al servizio, dopo di che sono ammessi a seguire in Roma un corso d'istruzione teorico-pratico della durata di tre mesi.

Possono essere esclusi dalla continuazione di detto corso quei candidati che diano motivo a lagnanze sulla loro condotta; in tal caso perdono qualsiasi diritto derivante dall'esame sostenuto.

Al termine del corso i candidati debbono sostenere un esame orale, nonchè un esperimento pratico sugli apparati telegrafici.

I concorrenti che alla fine del corso conseguono l'idoneità in tutte le materie dell'esame teorico-pratico, sono classificati secondo il numero complessivo dei punti riportati in questo esame e nel precedente, e, dopo aver prestata la cauzione stabilita, vengono nominati volontari nell'ordine stesso.

Quelli che non avessero invece conseguita l'idoneità in tutte le materie possono dopo un trimestre essere ammessi ad un esame di riparazione e, se riconosciuti idonei, sono classificati dopo quelli approvati nel primo esame.

Non superando questa seconda prova perdono ogni diritto alla nomina a volontari.

Il concorrente dichiarato idoneo che non presti in tempo debito la cauzione o per qualsiasi ragione non possa prender servizio nel giorno stabilito, perde il suo turno di graduatoria; sarà in facoltà dell'amministrazione di concedergli un termine perentorio non superiore a tre mesi, ma trascorso questo senza che esso abbia adempiuto all'obbligo di prestare la cauzione, o senza che siasi presentato in servizio, potrà dichiararlo decaduto, tranne il caso che l'assenza sia causata da servizio militare.

Devesi avvertire per norma dei concorrenti che, tenuto conto dei posti ora disponibili e della media annuale delle nuove vacanze, il primo terzo di coloro che saranno nominati volontari potrà aver la nomina a vicesegretario dopo circa sei mesi di volontariato gratuito, l'altro terzo dopo un anno e l'ultimo terzo, oltre al servizio gratuito di un anno, dovrà probabilmente continuare il volontariato per un altro anno circa, colla indennità annua di L. 1000, prima di conseguire la nomina di vice segretario a L. 1500.

PROGRAMMA E NORME PER GLI ESAMI

—

Primo giorno — Lingua italiana (una composizione che dia modo di conoscere la coltura generale del concorrente).

Secondo giorno — Aritmetica ed algebra (sino alla soluzione delle equazioni di 2° grado, inclusivamente), lingua francese (traduzione dal francese in italiano e viceversa senza sussidio di dizionario).

Materie facoltative: lingue inglese, tedesca e spagnuola (traduzione dall'italiano senza sussidio del dizionario.

Terzo giorno — Calligrafia (scrivere sotto dettato per dieci minuti).

Disegno lineare.

ESAME ORALE

—

L'esame orale si aggira sulle seguenti materie:

a) lingua italiana e francese, secondo i programmi liceale e ginnasiale;

b) aritmetica ed algebra entro i limiti stabiliti per l'esame scritto;

c) geometria piana e solida;

d) fisica e chimica, secondo il programma liceale;

e) geografia generale, matematica, fisica, politica economica e delle comunicazioni.

Nei giorni stabiliti per l'esame orale i concorrenti, mediante un esperimento pratico, debbono dimostrare di sapere usare speditamente ed esattamente l'apparato telegrafico Morse.

La Commissione esaminatrice è composta di tre funzionari dell'Amministrazione e di due professori di Liceo o d'Istituto tecnico, scelti dal Ministro, ed è presieduta dal funzionario più anziano.

Ai tre funzionari dell'Amministrazione è riservato il giudizio sull'uso pratico dell'apparato telegrafico Morse.

Ogni esaminatore dispone per gli esami scritti:

di punti 36 per la lingua italiana
» 9 » » francese
» 12 per l'aritmetica ed algebra
» 6 per il disegno lineare
» 6 per la calligrafia
» 6 per ciascuna delle materie facoltative.

Per l'esame orale ogni esaminatore dispone di 12 punti per ciascuna delle materie comprese nel relativo programma.

Per l'esame pratico di telegrafia ciascuno dei tre esaminatori dispone di 6 punti.

Esame alla fine del corso trimestrale teorico-pratico.

L'esame teorico-pratico è soltanto orale e si aggira sulle seguenti materie: leggi, regolamenti e convenzioni internazionali, riguardanti i servizi postali, telegrafico e telefonico; elettricità e magnetismo; apparati telegrafici e telefonici, linee aeree, sotterranee e sottomarine; circuiti telegrafici; guasti a cui vanno soggetti, metodi per determinarli e localizzarli; maneggio degli apparati in uso.

La Commissione esaminatrice per questo esame è composta dagli insegnanti del corso speciale e di due funzionari dell'Amministrazione; il più elevato in grado assume la presidenza.

Ogni esaminatore dispone:

di punti 12 per la telegrafia teorico-pratica
» 12 per le materie amministrative
» 9 pel maneggio degli apparati telegrafici.

L'idoneità si raggiunge dal candidato quando egli riporti in ciascun esperimento scritto, orale o pratico, la metà più uno dei punti stabiliti complessivamente per tutti i membri della Commissione esaminatrice per quel determinato esperimento.

L'idoneità non ha valore che pel concorso in cui fu conseguita e non dà verun diritto per la concessione dei posti che risultino vacanti oltre il numero pel quale fu bandito il concorso.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Continua ad essere oggetto di animati commenti nella stampa inglese l'*ukase* dello Czar Nicolò, che unisce l'amministrazione della Siberia orientale sotto un Vicerè.

Come fu già annunziato per telegrafo, il Governo

russo ha creato uno speciale Vicereame per il distretto dell'Amur e il territorio di Kevang-tung. Il primo Vicerò sarà il vice ammiraglio Alexejef, con funzioni larghe e comprensive.

Il nuovo Vicerè non dipenderà dal Governo di Pietroburgo, ma direttamente dallo Czar; dovrà tutelare l'ordine nei distretti attraversati dalla ferrovia transiberiana ed avrà il comando supremo della flotta russa nel Pacifico, come pure di tutte le truppe nelle provincie sotto la sua amministrazione.

Ora tutta la stampa inglese, con una sola eccezione, è concorde nel vedere in questo *ukase* un nuovo passo in avanti nel consolidamento dei domini russi sull'Amur.

« Invece della promessa evacuazione della Manciuria, scrive il *Times*, che doveva cominciare lo scorso aprile, un Vicerè imperiale, armato dei poteri civili più estesi e sostenuto dal più potente esercito e dalla più potente flotta che la Russia abbia mai radunato in quelle regioni, è installato proprio nel territorio, dove, meno di dieci anni fa, la Russia denunciava la presenza di una Potenza straniera come un pericolo permanente all'indipendenza dell'Impero cinese e alla pace dell'Estremo Oriente ».

Sola eccezione, nel modo di interpretare la cosa, fa il *Daily Mail*. Esso fa notare che in questi ultimi anni c'è stata una divergenza di pareri nel gabinetto russo sulla politica da seguire nell'Estremo Oriente. Da una parte il generale Kouropatkine, ministro della guerra, insisteva sull'opportunità di un'azione immediata per assicurare l'annessione della Manciuria; dall'altra il De Witte, ministro delle finanze, propendeva per una politica temporeggiante per non precipitare la Russia in una guerra col Giappone o coll'Inghilterra. Secondo il *Daily Mail*, la nomina del vice-ammiraglio Alexeieff sarebbe un trionfo per il ministro delle finanze, essendo egli riuscito a sottrarre la cosa dal controllo del gabinetto e a farla dipendere direttamente dallo Czar. Così il partito Kouropatkine, della politica avanzata ed energica, avrebbe subìto uno scacco e il De Witte sarebbe libero d'ora innanzi di trattare con prudenza le questioni manciuriane, tendendo bensì all'annessione definitiva delle provincie, ma con metodi che implicheranno minor rischio e il minimo costo.

***

Telegrafano da Berlino 17 agosto:

L'invio di una squadra russa nelle acque turche ha destato sorpresa generale. Pare che nessun gabinetto sia stato preavvisato di questo provvedimento, il cui scopo, dopo la pronta ed ampia soddisfazione data dalla Turchia alla Russia per l'uccisione del console a Monastir, resta avvolto nel mistero.

Non si sa se la Russia abbia qualche nuovo piano o se l'invio della squadra non sia che un provvedimento preso in ritardo per appoggiare le pretese russe, soddisfatte nel frattempo dalla Turchia.

***

Si ha da Pietroburgo che un autorevole capo degli insorti macedoni, intervistato dal rappresentante di un giornale russo, ebbe a dichiarare che quanto avvenne finora in Macedonia segna appena l'inizio della rivoluzione balcanica; che ciò che si è fatto finora è nulla in confronto di ciò che accadrà in seguito; che è imminente una grande rivoluzione generale; che ci sono armi e munizioni sufficienti per una grande campagna e che con la dinamite si conquisterà l'indipendenza della Macedonia.

***

Un redattore del *Tagblatt* di Vienna intervistò un autorevole uomo politico rumeno circa la voce di una prossima visita dello Czar a Bucarest. L'intervistato ammise che nei circoli della Corte rumena si parlò di questa visita come di cosa probabilissima, tanto più che lo Czar non ha ancora restituito la visita fattagli a suo tempo da Re Carlo, ma che il viaggio dello Czar dipende da molte circostanze che potrebbero farlo apparire più o meno opportuno.

Da quanto però disse il personaggio intervistato, pare confermarsi la notizia di un giornale berlinese, che la Corte di Rumenia inviterà direttamente lo Czar a recarsi a Bucarest, qualora la Principessa ereditaria desse alla luce un maschio e lo Czar accettasse di esserne il padrino.

***

Si telegrafa da Belgrado ai giornali di Vienna che la stampa serba non si mostra troppo soddisfatta del modo come fu risolta la crisi ministeriale.

Il *Narod* dice che la crisi, scoppiata in un momento così serio per bizze e invidie personali, ha dimostrato la mancanza di sentimento politico in Serbia.

La *Usterna Sbrija* deplora una crisi nel periodo attuale e più ancora una crisi provocata da motivi puramente personali.

Il *Narodni Listy* dice che l'incerta situazione attuale non è che la conseguenza dei fatti dell'11 giugno. All'assolutismo esercitato dall'alto subentra ora quello dal basso, il quale non minaccia più soltanto le leggi costituzionali e la *Scupstina*, ma addirittura l'esistenza della Serbia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Cortesie internazionali. — Al telegramma di condoglianze spedito dall'on. Prosindaco comm. avv. Palomba in nome di Roma alla città di Parigi in occasione del disastro della ferrovia Metropolitana, il Prefetto della Senna ha risposto col seguente:

« *Al sig. Prosindaco della Città di Roma*

« Parigi, 17 agosto 1903.

« Ella volle parteciparmi i sentimenti di dolorosa emozione causati alla città di Roma dalla catastrofe della ferrovia Metropolitana.

« La prego di gradire, signor Prosindaco, l'espressione dei sentimenti di riconoscenza della città di Parigi, vivamente commossa da questa testimonianza di simpatia.

« Voglia gradire, signor Prosindaco, l'assicurazione della mia altissima considerazione ».

Il risparmio all'Esposizione di Milano. — Nella grandiosa festa del lavoro e dell'operosità nazionale, che la metropoli lombarda organizza pel 1905, a festeggiare l'apertura e l'esercizio della linea del Sempione, vi sarà una grande sezione dell'*Economia sociale* in cui figurerà, fra le molteplici istituzioni, una *Cassa di Risparmio modello.*

Questa avrà l'intento di mostrare tutto quanto di buono si è fatto negli istituti del risparmio, e riunirà in una sintesi felice l'ordinamento ed il funzionamento di una Cassa di risparmio, talchè il visitatore competente ed interessato nella materia potrà immediatamente apprezzare il merito dell'Istituto, e coglierne ciò che trova di veramente utile per applicarlo in pratica.

Come si hanno nelle Esposizioni le gallerie delle macchine in azione, come si ha il salotto con tutto l'arredo del mobilio, così si vedrà esposto un modello di Cassa di risparmio possibilmente perfetto.

Il progetto venne elaborato dal signor Silvio Margini, della Cassa di risparmio di Verona.

Disposizioni postali. — A datare dal 1° ottobre prossimo sarà ammesso lo scambio di lettere (escluse le scatolette) con valore dichiarato fino al limite massimo di 120 sterline, pari a L. 3000, tra l'Italia e la Colonia inglese della Nigeria del Sud, da inoltrarsi via Cenisio esclusivamente.

La tassa di assicurazione è fissata a centesimi 45 ogni 300 lire, o frazione di 300 lire del valore dichiarato.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

Il caldo e l'asciutto di questa decade favorirono la trebbiatura del frumento, che fornisce un prodotto pienamente soddisfacente, e favorirono pure lo sviluppo del riso, la maturazione delle mandorle e la raccolta del sommacco. Per contro il granturco è sempre più bisognoso di pioggia. Anche l'uva, per ingrossare e venire a maturazione, si gioverebbe di un poco d'acqua; la peronospora pare generalmente arrestata; solo nelle Marche ed in qualche località della Sicilia essa continua a fare danni sensibili.

Si taglia la canapa con risultato soddisfacente e si comincia la raccolta delle barbabietole da zucchero. Le patate danno un prodotto generalmente buono.

Ottime sempre le condizioni dell'olivo; solo in qualche punto della Liguria si accenna a qualche primo segno della mosca olearia. Promettenti i castagni.

Movimento commerciale. — L'altro ieri nel porto di Genova furono caricati 1099 carri, di cui 533 di carbone per i privati e 112 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 222, dei quali 161 per imbarco.

Il Vesuvio. — L'attività del Vesuvio è stazionaria; le esplosioni del cratere aumentano, ma lo sgorgo lavico è diminuito.

Le lave che si trovano verso Pompei, anzichè scendere in basso, si allargano sovrapponendosi a quelle del luglio scorso e crescendo in spessore.

Alcune fumarole continuano a presentare indizi di un efflusso lavico late le.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — *Processo Humbert.* — L'udienza viene aperta a mezzogiorno. L'aula è affollatissima. L'avvocato generale, Blondel continua la sua requisitoria.

Sostiene che Romano ed Emilio Daurignac firmarono a Bayonne la procura a nome dei Crawford, commettendo un falso in atto pubblico.

Parla quindi della colossale truffa della *Rente Viagère*, ed esamina la responsabilità di ciascuno degli imputati in questo affare. Sostiene che Romano partecipò attivamente agli affari, Emilio meno attivamente, ma la sua responsabilità è però anche indubbia. Dice che Teresa e Federico Humbert vi ebbero una parte preponderante.

Termina dimostrando il triplice danno morale, materiale e sociale, prodotto dagli imputati ed invoca una punizione esemplare.

Vivi applausi salutano la fine della requisitoria al procuratore general Blondel.

Sorge quindi, fra viva attenzione, a parlare l'avvocato Labori, difensore dei coniugi Humbert. Comincia coll'affermare che Teresa Humbert gli ha confidato il segreto circa l'esistenza dei Crawford e dei loro milioni. Questo segreto ha tutta l'apparenza di una cosa seria. Egli però non può rivelarlo fino a che Teresa non gliene dia la facoltà, nel momento in cui essa crederà più opportuno.

Labori ricorda la fiducia che avevano i magistrati e gli impiegati dei Ministeri negli Humbert. Soggiunge che la versione data da Teresa sull'*affaire* è meno inverosimile di quanto si crede generalmente.

Perchè sia verosimile basta supporre che i Crawford portino un nome odioso ai patrioti.

L'avv. Labori, discutendo poscia la questione di diritto, sostiene che il falso non esiste giuridicamente nell'*affaire*.

Il seguito dell'arringa è rinviato a domani.

L'udienza è tolta.

VIENNA, 19. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito alle ore 3,30 pom. per Budapest.

Secondo dispacci ai giornali, provenienti da Sofia, a Ploidiw è stata gettata una bomba nella casa del negoziante macedone Gerkikow.

Tre persone sono rimaste uccise.

COSTANTINOPOLI, 19. — Una banda di duecento insorti tentò d'incendiare un villaggio turco del distretto di Sorovic, nel *vilayet* di Monastir; essa venne inseguita dalle truppe turche, ma riuscì a fuggire.

Un'altra banda d'insorti fece saltare in aria colla dinamite gran parte del villaggio di Bofcaza nel distretto di Florina. Vi fu uno scontro fra questa banda e le truppe turche; un soldato rimase leggermente ferito. La banda riuscì a fuggire, ma ebbe perdite considerevoli.

La banda circondata a Kruscevo è stata in parte distrutta ed in parte fatta prigioniera; gli altri componenti sono riusciti a fuggire.

I prigionieri sono stati trasportati a Monastir.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il totale delle truppe turche concentrate nelle località dove è scoppiata l'insurrezione, e che appartengono al Corpo d'armata di Salonicco, ascende a circa 170,000 uomini.

Esse sarebbero sufficienti per reprimere completamente l'insurrezione, anche se si estendesse maggiormente.

COSTANTINOPOLI, 19. — Secondo informazioni di fonte turca, la popolazione rurale bulgara del *vilayet* di Monastir, che si unì alle bande, fu arruolata dai Comitati per dieci giorni, col pretesto che in questo lasso di tempo si sarebbe riusciti a provocare l'intervento delle Potenze europee.

Ma, essendo ormai passate due settimane senza che le promesse dei Comitati siano state adempiute, la popolazione comincia ad abbandonare le bande ed a sottomettersi.

COSTANTINOPOLI, 19. — Notizie da fonte privata, ma sicura, confermano che diecimila insorti hanno occupato Utschewo, nel *vilayet* di Monastir.

Tremila insorti sono ancora sulle montagne.

Le prime vittime furono un impiegato del telegrafo ed il *Kaimakan*, Donne e fanciulli furono massacrati.

È stata istituita una Corte marziale, la quale condanna senza eccezione tutti i Turchi.

COSTANTINOPOLI, 19. — L'Ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, ha fatto nuovi passi presso la Porta, per ottenere il ristabilimento dell'ordine ed un efficace protezione dei Consoli nella Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 19. — Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, barone Calice, e di Russia, Zinowiew, hanno chiesto alla Porta che sia inviata una nota di biasimo al capitano generale, Hilmi pascià, per la sua condotta verso i Consoli di Austria-Ungheria e di Russia in Macedonia, condotta che provocò la mancanza di rispetto verso i Consoli stessi da parte delle popolazioni e delle autorità.

Gli Ambasciatori esigono che la Porta dia loro atto di questa comunicazione.

Il Governo risponderà in forma ufficiale.

BUDAPEST, 19. — Il Re è arrivato stasera alle 8 ed è stato accolto con frenetiche ovazioni dalla grande folla schierata lungo il percorso.

AIN SEFRA, 19. — L'invio di una colonna leggera nell'estremo sud è stato motivato da alcune notizie, secondo le quali un forte gruppo di arabi si sarebbe messo in marcia verso Taghit-Beckar ed al suo passaggio a Beekar avrebbe distrutto lo Ksur ed avrebbe costretto gli abitanti ad unirsi ad esso.

BRUXELLES, 20. — Il giorno 2 settembre, sotto l'alto patronato di S. M. il Re del Belgio e sotto la presidenza onoraria del principe ereditario, Alberto, si inaugurerà l'undecimo congresso internazionale d'igiene e demografia.

Il Comitato ordinatore, presieduto dal Segretario Generale prof. Beco, ha suddiviso il lavoro del congresso in otto sezioni.

Per l'Italia saranno rappresentati: il Ministero della Pubblica Istruzione, dall'on. prof. Angelo Celli, deputato al Parlamento; il Ministero dell'Interno, dal prof. Rocco Santoliquido, direttore generale della sanità; il Ministero della Guerra, dal tenente colonnello medico Claudio Sforza e dal maggiore medico Ezio Manziati; il Ministero della Marina, dal commiszario medico Belli.

I lavori del congresso dureranno otto giorni.

BARCELLONA, 20. — È stata scoperta una bomba presso una casa in via San Pedro.

Le autorità credono che si tratti di un attentato anarchico.

Lo sciopero dei fornai, scoppiato a Reus, assume un carattere allarmante.

Vi sono stati alcuni conflitti, nei quali vennero sparati colpi di arma da fuoco.

Parecchi scioperanti sono stati arrestati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 agosto 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,23.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 27°,1
	minimo 16°,7.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 19 agosto 1903.

In Europa: pressione massima di 762 sui Balcani, minima a 745 sullo Skager Rack.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso sull'Italia superiore e Sardegna, fino a 4 mil. lungo la Catena Alpina, leggermente salito altrove; temperatura aumentata al N, irregolarmente variata altrove; venti moderati varî.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, quasi sereno altrove; venti deboli o moderati, prevalentemente meridionali.

Barometro: minimo tra 756 e 757 sulla Valle Padana, massimo a 761 lungo le coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche temporale, vario sulla media, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 agosto 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 2	16 2
Genova	sereno	legg. mosso	25 4	18 7
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	26 5	18 0
Cuneo	sereno	—	25 6	15 8
Torino	sereno	—	24 9	14 9
Alessandria	sereno	—	26 5	13 6
Novara	sereno	—	27 2	13 9
Domodossola	1/4 coperto	—	23 2	8 5
Pavia	1/4 coperto	—	27 0	12 9
Milano	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	23 0	11 7
Bergamo	1/4 coperto	—	24 0	15 0
Brescia	sereno	—	26 3	15 3
Cremona	sereno	—	27 2	15 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/4 coperto	—	26 7	15 6
Belluno	1/2 coperto	—	20 8	11 6
Udine	sereno	—	24 0	15 0
Treviso	1/4 coperto	—	25 3	16 6
Venezia	3/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Padova	1/4 coperto	—	25 4	14 1
Rovigo	3/4 coperto	—	27 2	11 5
Piacenza	1/4 coperto	—	25 8	15 8
Parma	1/4 coperto	—	27 0	17 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	16 8
Modena	1/4 coperto	—	27 4	15 5
Ferrara	1/4 coperto	—	23 3	18 0
Bologna	sereno	—	26 3	18 5
Ravenna	sereno	—	27 1	17 6
Forlì	sereno	—	28 0	20 9
Pesaro	sereno	calmo	26 4	18 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 0	21 3
Urbino	sereno	—	24 9	17 0
Macerata	sereno	—	27 3	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	29 8	18 5
Perugia	sereno	—	26 4	15 0
Camerino	sereno	—	26 0	15 1
Lucca	1/2 coperto	—	27 6	16 6
Pisa	1/4 coperto	—	25 9	16 3
Livorno	1/4 coperto	agitato	26 0	18 4
Firenze	sereno	—	27 8	15 8
Arezzo	sereno	—	27 1	14 5
Siena	sereno	—	25 4	17 4
Grosseto	1/4 coperto	—	30 2	15 2
Roma	sereno	—	29 2	17 3
Teramo	sereno	—	29 2	17 8
Chieti	sereno	—	25 8	19 0
Aquila	sereno	—	25 2	13 3
Agnone	sereno	—	25 1	14 5
Foggia	sereno	—	30 8	24 0
Bari	sereno	calmo	26 4	20 3
Lecce	sereno	—	29 0	20 9
Caserta	sereno	—	30 4	17 4
Napoli	sereno	calmo	27 1	19 2
Benevento	sereno	—	29 9	15 9
Avellino	sereno	—	28 9	11 5
Caggiano	sereno	—	24 6	14 3
Potenza	sereno	—	23 8	14 0
Cosenza	sereno	—	28 0	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 4	12 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	25 2	21 6
Trapani	sereno	calmo	25 6	21 9
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 1	17 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	30 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	16 2
Messina	1/4 coperto	calmo	27 0	23 0
Catania	sereno	calmo	32 6	21 6
Siracusa	sereno	calmo	25 7	22 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 3	18 0
Sassari	sereno	—	24 1	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*